



Assemblea ordinaria dei soci

Verbale

Torino, giovedì 4 marzo 2010

Alle ore 15 presso la Fondazione Tancredi di Barolo - Museo della scuola e del libro per l'infanzia, via Corte d'Appello 20, Torino, si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci dell'ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta. Constatata la sussistenza del numero legale, il presidente Diego Robotti apre i lavori.

PRESENTI: Roberta Audenino, Gabriella Ballesio, Giuseppe Banfo, Daniela Bernini, Graziana Bolengo, Lorenzana Bracciotti, Paola Briante, Andrea Calzolari, Marco Carassi, Augusto Cherchi, Nicoletta Fiorio Plà, Wanda Gallo, Emanuela Gambetta, Paola Lottero, Susanna Maglietta, Cristiana Malandrone, Claudia Molino, Paola Novaria, Diego Robotti, Erika Salassa, Vincenzo Tedesco, Sara Valentino, Andrea Zonato.

Partecipano inoltre in qualità di uditori senza diritto di voto il socio Daniela Cereia (mancato rinnovo 2009) e i nuovi soci (con domanda in attesa di approvazione) Marinella Bianco, Rosanna Cosentino, Elisa Tealdi, Patrizia Viglieno.

L'assemblea è aperta alla partecipazione dei non soci: sono presenti Daniela Bello, Clara Buffa, Nicola Crepax, Corinna Desole, Luigi Mantovani, Manuela Meni, Francesca Ortolano, Micaela Procaccia, Elisabetta Scanziani.

ORDINE DEL GIORNO:

1. relazione del presidente sulla vita della Sezione nel 2009;
2. approvazione bilancio consuntivo 2009 ed esame bilancio preventivo 2010;
3. linee guida dell'attività della Sezione per l'anno in corso e presentazione prossime iniziative;
4. relazione del presidente sulla Conferenza dei presidenti delle Sezioni regionali dell'ANAI, svoltasi a Roma il 6 febbraio u.s.;
5. resoconti sintetici sulla Seconda Conferenza nazionale degli archivi di Bologna del 19-21 novembre 2009;
6. varie ed eventuali.

1. Relazione del presidente sulla vita della Sezione nel 2009

Il presidente Diego Robotti ricorda le linee guida che hanno ispirato l'attività della Sezione nel corso del 2009, in particolare in seguito al rinnovo del direttivo nel giugno del 2009:

- proporre momenti formativi in particolare indirizzati al confronto e alla condivisione di esperienze;
- svolgere nei confronti dei soci e in generale dei professionisti che operano nei diversi ambiti del lavoro archivistico una funzione di rappresentanza nei confronti di enti e istituzioni.

Dal punto di vista organizzativo si è attivata una prima presenza internet della Sezione con la registrazione del nome a dominio **www.anaipiemonte.org** e con la costruzione di pagine .html per garantire un primo livello base di informazione sulle attività svolte.

Intanto si sta lavorando alla progettazione e realizzazione di un sito web che possa essere un vero e proprio punto di riferimento informativo e di servizio per il mondo degli archivi.

Inoltre si sta costruendo un **indirizzario** finalizzato non solo a raccogliere i riferimenti dei soci, ma destinato a diventare una vera e propria bussola per orientare la veicolazione di informazioni, le attività di comunicazione, la promozione di iniziative ecc.

Infine, si è avviato il lavoro di riordino dell'**archivio della Sezione**, che permetterà di raccogliere le carte e di documentare la storia ormai più che ventennale della nostra delegazione.

Entrando nel dettaglio vengono ricordati i due *cicli di incontri* avviati nella seconda metà del 2009:

- *Oggi si parla di Archivi. Incontri sulla professione e l'immagine dell'archivista*: appuntamenti tematici destinati alla presentazione di buone pratiche e *case history* interessanti per conoscere e approfondire aspetti specifici della professione;
- *Dillo all'ANAI*: momenti di confronto sia interno all'Associazione, sia con altri operatori dei BB.CC. e referenti istituzionali

ai quali si intende dare continuità nel corso del 2010.

La visita al percorso delle cucine di Palazzo Reale (organizzata in occasione dell'incontro di dicembre per scambiarci gli auguri per il nuovo anno) e la scelta di tenere il secondo incontro di *Oggi si parla di Archivi* in coincidenza con la nostra Assemblea Ordinaria nella sede del Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia, testimoniano l'intenzione di offrire ai soci occasioni di conoscenza del patrimonio culturale diffuso sul territorio. Anche in questo caso, si vuole dare continuità a queste attività proponendo iniziative non solo su Torino, ma distribuite in Regione.

Tra le prossime iniziative, di particolare impegno e importanza è la **giornata sul documento elettronico**, che si terrà il 15 aprile al Castello del Valentino, in corso di organizzazione, in collaborazione con Il Politecnico di Torino e la Compagnia di San Paolo. Augusto Cherchi e Nicoletta Fiorio Plà illustrano i

contenuti della giornata che si svolgerà in forma di workshop e vede coinvolte le Università di Urbino (prof.ssa Mariella Guercio) e Macerata (prof. Stefano Pigliapoco).

Sono inoltre in corso di valutazione e/o organizzazione:

- l'avvio di un **censimento degli archivisti piemontesi e valdostani**, rivolto soprattutto a raccogliere informazioni sul lavoro dei libero professionisti, che permetta di ricostruire un quadro aggregato ma documentato e dettagliato dello stato della professione, che permetta agli associati di acquisire un maggiore livello di consapevolezza e all'associazione di interloquire con consapevolezza nei confronti degli interlocutori istituzionali;
- la realizzazione di un **convegno sugli Archivi delle industrie tessili** da tenersi a Biella nel corso dell'autunno.

Si veda: ALLEGATO 1. Resoconto attività svolta nel 2009 e programmata per il 2010.

2. Approvazione bilancio consuntivo 2009 ed esame bilancio preventivo 2010

Il tesoriere Augusto Cherchi illustra il **bilancio di cassa per l'anno 2009**.

Per quanto riguarda le entrate la principale fonte si è confermato il trasferimento della parte spettante alle Sezioni della quota associativa. Nella fattispecie si è ricevuta la quota spettante per i soci iscritti nel 2007 (pari a € 1.264,40).

Le uscite, per altro molto contenute, a fronte di un basso livello di attività sviluppate (in particolare nella prima metà dell'anno), sono state raccolte in 2 voci di spesa: spese generali di gestione della sezione (€ 137,27), spese connesse alla realizzazione di iniziative (€ 619,00).

Nella contabilità risultano inoltre trasferimenti di quote dalla Sezione al Nazionale e incassi di quote di iscrizione per il 2010 già acquisite entro il 31 dicembre 2009 e quindi risultanti nel saldo attivo da riportarsi al 2010 che era pari a € 7.679,90.

L'Assemblea approva il bilancio consuntivo 2009 all'unanimità.

Si veda: ALLEGATO 2. Bilancio 2009 (Bilancio di cassa al 31 dicembre 2009).

A seguire Cherchi prospetta le linee del **bilancio di previsione per il corrente anno**.

Il direttivo, per il rilancio delle attività della Sezione che si ritiene possa portare nel tempo a una crescita significativa del numero di soci e quindi a un incremento della principale fonte di entrate, intende sviluppare una serie di attività che comporteranno per il 2010 un aumento delle spese, a fronte del quale non si è in questo momento certi di riuscire a ottenere un corrispondente aumento delle entrate.

In questa prospettiva, pur mantenendo un profilo di gestione attento a una gestione equilibrata e prudentiale delle risorse dell'Associazione si accetta la possibilità che la situazione di cassa al 31 dicembre 2010 possa risultare inferiore a quella del 1° gennaio. Si considera accettabile una perdita di esercizio di € 1.700,00 a fronte di un residuo di cassa da portare al 2011 di circa € 5.400,00.

L'intenzione per il 2010 è di offrire le attività proposte nell'ambito dei cicli di incontri programmati a titolo completamente gratuito sia per i soci che per i non soci; nel 2011 si potrà valutare l'introduzione di una quota di iscrizione (in particolare per i non soci) a titolo di rimborso spese.

Altri appuntamenti come visite guidate o momenti sociali potranno prevedere il pagamento di quote di iscrizione.

Iniziative di più ampio respiro dovranno essere organizzate sulla base di budget approvati dal direttivo a pareggio di costi e ricavi. A questo proposito, l'incontro in corso di organizzazione sul Documento elettronico del 15 aprile p.v. prevede un costo totale di realizzazione (comprensivo di: produzione materiali presentazione, rimborsi spese di viaggio e accoglienza per i relatori, catering, registrazione video degli interventi e dei workshop, pubblicazione web degli atti della giornata, da valutare nelle forme e nei modi) stimato in € 11.000,00, la cui copertura si ritiene di garantire attraverso un contributo della Compagnia di San Paolo pari a € 8.500,00 e la raccolta di € 2.500,00 attraverso quote di iscrizione (di € 20,00 per i soci e € 80,00 per i non soci).

L'Assemblea approva il bilancio preventivo 2010 all'unanimità.

Si veda: ALLEGATO 3. Bilancio di previsione 2010.

3. Linee guida dell'attività della Sezione per l'anno in corso e presentazione prossime iniziative

Si veda: ALLEGATO 4. Dillo all'ANAI Costruiamo insieme il programma del nuovo anno che sta arrivando Torino, Archivio di Stato, 4 dicembre 2009 Documento di sintesi dell'incontro.

In riferimento alla giornata sul Documento Elettronico del prossimo 15 aprile, la socia Nicoletta Fiorio Plà informa che il giorno successivo (16 aprile 2010) si riunisce a Torino (presso una delle sedi della Regione Piemonte) il **gruppo InterPARES 3** sulla conservazione permanente dei documenti elettronici. Sarà data comunicazione a soci e colleghi che sono invitati a partecipare.

I consiglieri Gallo e Tedesco riferiscono dell'incontro svoltosi il 3 marzo scorso tra il Direttivo della nostra Sezione e il dott. Eugenio Pintore, dirigente del Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali della Direzione Cultura, Turismo e Sport della **Regione Piemonte**.

Gli argomenti trattati sono stati:

- la necessità di un confronto e di operazioni di formazione in merito alla professione che riguardino temi di interesse comune (ad esempio valorizzazione, fruizione e comunicazione degli archivi, il miglioramento di conoscenze che interessano direttamente la Regione come il rapporto biblioteche/archivi);
- la recente emanazione di nuove direttive regionali per la concessione di contributi finalizzati a riordini di archivi storici; in proposito a margine dell'incontro con Pintore, il dott. Dimitri Brunetti, socio ANAI e funzionario regionale a cui è affidato il coordinamento delle attività relative agli archivi,

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

ha informato che si sta preparando una comunicazione alla Sezione finalizzata a illustrare le nuove procedure di richiesta e assegnazione contributi;

- l'importanza di condividere, con gli archivisti, dei parametri di valutazione dei lavori archivistici, in termini sia economici sia di qualità progettuale ed esecutiva. In tal senso l'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta potrebbe/dovrebbe produrre un documento tecnico elaborato con i suoi soci, utile alla Regione al fine di migliorare i criteri di assegnazione dei contributi sopra menzionati;
- l'opportunità di un censimento/monitoraggio della professione.

Alla luce di questi temi la Regione individua nell'ANAI un interlocutore istituzionale e autorevole per rappresentare i professionisti che operano nei diversi contesti del lavoro archivistico.

La socia Daniela Cereia pone l'accento sul problema della corretta valutazione del lavoro dell'archivista e sottolinea come, in particolare nel corso degli ultimi anni, i libero professionisti si siano confrontati, in occasione di gare, con l'accettazione di tariffe "ridicolmente" basse che portano a screditare il lavoro e a sottrarre incarichi agli archivisti più qualificati.

La socia Nicoletta Fiorio Plà ritiene che il censimento possa costituire uno strumento importante per "fotografare" la situazione della professione (meglio sarebbe riuscire a condurlo a livello nazionale) e capire come si muove "il mercato" dei lavori archivistici.

La socia Susanna Maglietta ricorda che di recente la Soprintendenza Archivistica ha emesso una circolare con la quale informa gli enti vigilati degli obblighi di conservazione degli archivi e della prassi da seguire al fine di attenersi al dettato di Legge. L'archivista deve stendere un progetto di intervento e l'Ente che lo incarica deve inviarlo alla Soprintendenza per approvazione. Occorre stabilire un dialogo su questo punto sia con la Soprintendenza sia con la Regione. Una questione da affrontare è come ci si deve comportare nei confronti di quegli interventi iniziati quando le nuove norme regionali e ministeriali non erano ancora state emesse.

Data l'importanza del tema si rinvia l'approfondimento delle questioni relative all'esame della nuova normativa regionale a un incontro dedicato da tenersi nel mese di aprile.

In proposito si ritiene utile stabilire appuntamenti periodici di incontro e confronto tra ANAI e Regione da una parte e ANAI e Soprintendenza Archivistica dall'altra. Tali incontri potranno trovare una coerente collocazione nel ciclo *Dillo all'ANAI*.

A margine, la collega Manuela Meni riferisce di un incontro avvenuto tra la CEI Piemonte e l'assessore regionale con delega alla cultura, Gianni Oliva, teso alla definizione di un protocollo di intesa tra la Regione e la Consulta dei Vescovi del Piemonte.

Infine, il presidente riferisce dell'iniziativa di don Gianluca Popolla della Diocesi di Susa e di Marco Carassi, direttore dell'Archivio di Stato di Torino, consistente nel lancio di una sottoscrizione destinata a costituire un **fondo per gli studi del figlio di Laura Gatto Monticone**, socia ANAI mancata alcuni mesi or sono. La segreteria diffonderà tra i soci e colleghi il comunicato ricevuto dal Centro culturale diocesano di Susa.

4. Relazione del presidente sulla Conferenza dei presidenti delle Sezioni regionali dell'ANAI, svoltasi a Roma il 6 febbraio u.s.

Diego Robotti riferisce che il principale argomento che ha determinato le dimissioni dal direttivo nazionale ANAI da parte di Concetta Damiani (tesoriere e responsabile per la certificazione) e Giorgetta Bonfiglio-Dosio (direttore della rivista dell'Associazione "Archivi") è stato il disaccordo in relazione alla gestione economica del progetto "Archivi della Moda". Lo sbilancio di cassa prodotto nei conti dell'Associazione è stimato circa di € 60.000,00 (le spese non sono state facilmente monitorabili). Alle dimissionarie è subentrato il primo ed unico non eletto, Alberto Corteggiani (consigliere ANAI Lazio); il nuovo tesoriere è il consigliere Ferruccio Ferruzzi. Giorgetta Bonfiglio-Dosio ha dichiarato di essere disponibile a dirigere la rivista "Archivi" ancora per un anno. Il Collegio Sindacale propone di far approvare un Regolamento di gestione contabile, già redatto in bozza, che prevede, tra l'altro, di istituire un registro nel quale segnare regolarmente le note di cassa relative ad ogni entrata ed uscita dell'Associazione.

Il presidente riferisce che per informarsi della vicenda sono disponibili tre documenti:

- Relazione a seguito di ispezione contabile del Collegio Sindacale ANAI;
- Chiarimenti del Consiglio direttivo alle osservazioni del Collegio Sindacale ANAI;
- Comunicazione di Giorgetta Bonfiglio Dosio e Concetta Damiani

che sono stati allegati al Verbale del Direttivo della Sezione n. 6 del 29 gennaio 2010, pubblicato sul sito www.anaipiemonte.org.

Il presidente informa che è convocata per sabato 13 marzo p.v. in Roma l'**Assemblea ordinaria dei soci per l'anno 2009**, nella quale si dovranno approvare i bilanci 2008 e 2009. Si auspica la partecipazione dei soci (in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2009), che potranno ricevere fino a tre deleghe. Inoltre, il 12 marzo p. v. si riunirà sempre a Roma la Conferenza dei presidenti delle Sezioni regionali.

Le elezioni per il **rinnovo del Direttivo Nazionale** sono previste per il 6 novembre p. v.

5. Resoconti sintetici sulla Seconda Conferenza nazionale degli archivi di Bologna del 19-21 novembre 2009

La soprintendente archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta Micaela Procaccia riferisce rammentando in primis che lo slogan della Conferenza è stato "Fare sistema".

La giornata conclusiva è stata dedicata all'esame di un Protocollo d'Intesa tra Stato e Regioni per la realizzazione del SAN (Portale del Sistema Archivistico Nazionale), predisposto in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Vari aspetti sono stati toccati dai gruppi di lavoro costruiti in Conferenza:

1. Fare Poli
2. Fare formazione
3. Standard e metadati
4. Archivi degli architetti e ingegneri

5. Fare sedi
6. Pubblicazione di fonti e ricerca storica
7. Tra genealogia e storia sociale: banche dati anagrafiche in rete
8. Conservazione e fruizione delle memorie digitali
9. Archivi e moda
10. La Rete e il Portale degli Archivi d'Impresa

Il Ministero sta organizzando il SAN Sistema Archivistico Nazionale, dove confluiranno dati dal SIAS (Sistema Informativo degli Archivi di Stato) e dal SIUSA (Sistema informativo unificato per le Soprintendenze archivistiche) e da altre fonti. Si stanno elaborando percorsi tematici volti ad attirare il pubblico verso gli archivi: gli archivi d'impresa, quelli degli architetti, quelli della moda, dei manicomi, ecc. Per quanto attiene alla creazione di Repository regionali, occorre affrontare una serie di problemi organizzativi ed elaborare modelli organizzativi. Vedansi le esperienze di OAIS, MOREC, ecc. Non è più pensabile l'autonomia dei singoli enti archivistici. La soprintendente è stata attiva nei gruppi Digitale e Archivi d'impresa. Quanto ai Poli Archivistici, Procaccia rileva che esistono interessanti esperienze in Calabria. Resoconti della Conferenza sono visionabili sul sito web www.conferenzanazionalearchivi.it.

In seguito il socio Marco Carassi sottolinea che la Conferenza è stata un grande momento di confronto, magari con interventi discontinui e di livello differente. Interessanti gli incontri dove non ci si è limitati a raccontare delle esperienze. Ogni sessione ha prodotto un gruppo di lavoro che continuerà a lavorare sui vari temi individuati dai partecipanti. Il problema della formazione, in particolare, è complesso e deve includere il problema delle verifiche sulla formazione nei vari istituti, garanzia di qualità.

Micaela Procaccia aggiunge che esiste il problema di assicurare qualità anche nella ricerca sul web: la qualità va perseguita anche in quella sede.

L'Assemblea è chiusa alle ore 17,30.

Il presidente
Diego Robotti

Il segretario verbalizzante
Wanda Gallo

**ALLEGATO 1.
Resoconto attività svolta nel 2009 e programmata per il 2010**

Anno 2009

1. Visita guidata alla mostra *Le carte riscoperte. Cittadini, luoghi, vita quotidiana nell'archivio storico comunale di Bra*, Bra (Cn) 7 febbraio 2009, nell'ambito delle periodiche iniziative per scoprire o approfondire la conoscenza dei più importanti archivi piemontesi e valdostani.
2. Assemblea ordinaria dei soci, seguita da un momento conviviale presso il Circolo "La cricca", Torino 3 aprile.
3. Incontro di disseminazione dei risultati del Gruppo di lavoro del progetto AURORA (Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e delle RegISTRAZIONI Anagrafiche nel protocollo informatico), in collaborazione con la Regione Piemonte, Torino 22 aprile.
4. *Le voci dei documenti. Comunicare gli Archivi: nuove esperienze di valorizzazione e divulgazione*, Torino 27 ottobre 2009, primo appuntamento del nuovo ciclo di incontri periodici dal titolo *Oggi si parla di archivi. Incontri sulla professione e l'immagine dell'archivista*.
5. *Dillo all'ANAI* iniziativa permanente volta a raccogliere opinioni, indicazioni e suggerimenti sulla vita e le iniziative dell'Associazione, al fine di offrire ai soci e a tutte le persone interessate al mondo degli archivi attività formative, informative e di supporto di cui si avverte maggiormente l'esigenza.
6. Incontro *Dillo all'ANAI. Costruiamo insieme il programma dell'anno che sta arrivando*, Torino 4 dicembre 2009, seguito dalla visita guidata a Palazzo Reale, al percorso allestito di recente nel piano delle Cucine di Corte e da un aperitivo di auguri per il nuovo anno.
7. Attivazione sito web www.anaipiemonte.org.

Anno 2010

1. Incontro *La Scuola e l'Archivio. Metodi e strumenti per organizzazione un progetto di didattica sui documenti*, Torino 4 marzo 2010, nell'ambito del ciclo di incontri *Oggi si parla di archivi. Incontri sulla professione e l'immagine dell'archivista*.
2. Workshop *Il documento elettronico* in collaborazione con politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, per fare un punto della situazione sul delicato passaggio dal documento tradizionale alla documentazione che è prodotta e dovrà essere conservata in formato elettronico, Torino 15 aprile 2010.
3. Tavolo di lavoro con professionisti del patrimonio culturale rappresentati da ICOM per i museali, ANAI per gli archivisti, AIB per i bibliotecari. In una prima fase si vuole lavorare a un bilancio della situazione dei BBCC dalla costituzione delle Regioni (1975) nei successivi trent'anni; in un secondo momento, portare l'attenzione sul presente per ragionare su come affrontare, con consapevolezza, la progettazione futura.
4. Censimento degli archivisti libero professionisti, che nel corso dell'ultimo decennio sono cresciuti di numero e al tempo stesso si sono dovuti confrontare con crescenti difficoltà nella conduzione del lavoro. Si sta valutando come proporre un'attività di raccolta dati utili per fotografare la situazione da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo.
5. Convegno dedicato agli Archivi del Tessile e della Moda nel biellese.

ANAI - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta

6. Realizzazione sito web che ampli la quantità e qualità dell'informazione ai soci e della valorizzazione del lavoro archivistico.
7. Organizzazione attività di segreteria e indirizzario.
8. Riordino e inventariazione dell'archivio della Sezione (1988-2008).

Il presidente
Diego Robotti

ALLEGATO 2.
Bilancio 2009 (Bilancio di cassa al 31 dicembre 2009)

ANAI Piemonte e Valle d'Aosta	
BILANCIO 2009 (Bilancio di Cassa al 31 dicembre 2009)	
ENTRATE	
Situazione cassa al 1 gennaio 2009	6.505,89
Versamento quote 2007 da ANAI Nazionale	1.264,40
Entrate da attività svolte nel primo semestre 2009 (precedente direttivo)	295,86
Entrate da attività svolte nel secondo semestre (nuovo direttivo)	195,00
Competenze bancarie	0,02
Entrate per versamento quote associative 2009	50,00
Entrate per versamento quote associative 2010	600,00
TOTALE ENTRATE	8.911,17
USCITE	
Spese generali gestione Sezione	91,30
Costi incontro "Oggi si parla di Archivi" (27 ottobre 2009)	119,00
Costi giornata "Dillo all'ANAI" (4 dicembre 2009)	500,00
Spese bancarie	45,97
Trasferimento quote associative ad ANAI Nazionale	475,00
TOTALE USCITE	1.231,27
SALDO ATTIVO da riportarsi nel 2010	7.679,90

**ALLEGATO 3.
Bilancio di previsione 2010**

ANAI Piemonte e Valle d'Aosta BILANCIO previsionale 2010		
ENTRATE		
Situazione cassa al 1 gennaio 2009	7.679,90	
Versamento quote 2007 da ANAI Nazionale	1.200,00	1.200,00
Incontro sul documento elettronico 15 aprile 2010 contributo Compagnia di San Paolo	8.500,00	
quote di iscrizione	2.500,00	
Entrate per versamento quote associative 2010	1.500,00	
TOTALE ENTRATE	21.379,90	
USCITE		
Spese generali gestione Sezione	250,00	
Aggiornamento, implementazione e manutenzione indirizzario	500,00	
Sito internet: gestione dominio e servizio di hosting	150,00	
Sito internet: realizzazione	1.500,00	
Gestione cicli incontri "Oggi si parla di Archivi" e "Dillo all'ANAI"	500,00	2.900,00
Incontro sul documento elettronico 15 aprile 2010	11.000,00	
Trasferimento quote associative 2010 ad ANAI Nazionale	2.100,00	
TOTALE USCITE	16.000,00	
SALDO ATTIVO da riportarsi nel 2010	5.379,90	-1.700,00

ALLEGATO 4.

Dillo all'ANAI

**Costruiamo insieme il programma del nuovo anno che sta arrivando
Torino, Archivio di Stato, 4 dicembre 2009
Documento di sintesi dell'incontro**

Torino, 31 dicembre 2009

Dillo all'ANAI

Costruiamo insieme il programma del nuovo anno che sta arrivando

Torino, Archivio di Stato, 4 dicembre 2009

Documento di sintesi dell'incontro

PARTECIPANTI

40 persone (20 soci ANAI – nomi indicati in corsivo – e 20 non soci)

Anselmo Sara, Asproni Paola, *Audenino Roberta, Ballesio Gabriella, Banfo Giuseppe*, Bello Daniela, *Benedetto Stefano, Bianco Marinella, Bibollet Ilaria*, Blasco Bruna, *Bolengo Graziana*, Borgi Anna, Buffa Clara, *Caffaratto Daniela, Calzolari Andrea, Cantaluppi Anna, Carassi Marco, Caschino Claudio, Cereia Daniela, Cherchi Augusto, Ciabrone Mariolina*, Circosta Stella, Crepax Nicola, Desole Corinna, Dinato Daniela, *Gallo Wanda*, Giambuzzi Marta, Grilli Francesca, *Maglietta Susanna*, Margiotta Amelia, Marrone Nicoletta, Olivero Silvia, Ortolano Francesca, *Procaccia Micaela, Robotti Diego, Salassa Erika, Tealdi Elisa, Tedesco Vincenzo*, Torrione Alessandra, Viglieno Patrizia.

INTRODUZIONE

Il presidente, Diego Robotti, introduce l'incontro prendendo lo spunto dalle segnalazioni arrivate attraverso le schede di raccolta opinioni distribuite via mail e attraverso il sito www.anaipiemonte.org e arrivate nelle settimane precedenti l'incontro.

De seguito, le principali questioni emerse.

- L'ANAI può, ma soprattutto vuole, rivestire nei confronti degli archivisti liberi professionisti il ruolo di "associazione di categoria" al fine di tutelare la professione e rispondere alle loro reali esigenze?

- Come intende muoversi l'ANAI riguardo al bando di concorso per archivisti di Stato, che richiede che il diploma di archivistica sia conseguito necessariamente dopo la laurea?
- Chiarire e prendere posizione riguardo al valore dei titoli per iscrizione a concorsi.
- Prevedere in tempi brevi una convenzione per la stipula di una polizza assicurativa infortuni oltre che contro i rischi della professione.
- Dare linee guida univoche, magari avvalendosi di un professionista che conosca i risvolti della nostra professione, ai liberi professionisti, che ricevono le informazioni fiscali, previdenziali, etc. dai loro commercialisti di fiducia, i quali spesso danno indicazioni discordanti, quando non contraddittorie: un esempio per tutti, la classe di iscrizione all'Agenzia delle Entrate.
- Intraprendere, come altre associazioni di liberi professionisti, una seria politica di tutela dei suoi associati rispetto ai periodici aumenti dell'aliquota contributiva INPS-Gestione separata. Invitare un consulente del lavoro e/o un rappresentante dell'INPS che spieghi esattamente come funziona la Gestione separata.
- Apertura di un "Emporio ANAI", ovvero un consorzio di acquisto che offra la possibilità di acquistare cancelleria, materiali di consumo e altri articoli utili allo svolgimento della professione a prezzi convenzionati.
- Approfondire i risvolti per i liberi professionisti dei contenuti della circolare "Tremonti-Brunetta", uscita ad agosto, che obbliga gli enti pubblici a sottoporre tutti gli incarichi all'approvazione della Corte dei Conti.
- Rivestire ruolo di rappresentanza nei confronti della Regione Piemonte riguardo alle tariffe dei contributi.
- Aggiornare sulla legislazione archivistica vigente.
- Affrontare le tematiche legate al protocollo informatico nelle pubbliche amministrazioni e creare occasioni di confronto professionale.
- Promuovere la ricerca in archivio favorendo il dialogo tra archivi e università.
- Introdurre le visite agli archivi (ad es. storici comunali) all'interno delle offerte turistiche (ad es. nell'ambito di visite cittadine).
- Proporre iniziative formative sulla gestione del documento digitale.
- Aprire un confronto tra gli archivisti liberi professionisti che svolgono attività didattiche con le scuole, visite in archivio, ampliando l'orizzonte alle esperienze delle realtà di archivi minori e non solo degli archivi di Stato o degli archivi comunali importanti, dove esistono archivisti in organico.

- Collaborare con Soprintendenza archivistica e Regione Piemonte per sviluppare progetti di “coordinamento archivi di zona” (il Comune coordinerebbe archivi scolastici, parrocchiali, di confraternite, sindacali, aziendali, ecc.) e “poli e sistemi archivistici” (il Chierese, il Saluzzese, Il Novese, la Valle di Susa, il Biellese, Il Novarese, Il Vercellese, il Tortonese, ecc.).
- Promuovere i rapporti con le biblioteche civiche: l'archivio storico come appendice o autonomo? Falso problema?

LA DISCUSSIONE

Requisiti per l'accesso alla professione, certificazione e formazione

Si esprimono forti timori riguardo all'accesso alla professione per il futuro, avendo come esempio quanto sta accadendo ai restauratori. Il bando per conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore e collaboratore restauratore di beni culturali¹ riconosce solo i diplomati presso tre istituti nazionali, questo potrebbe succedere agli archivisti e altri operatori dei beni culturali ed avere ricadute sui requisiti richiesti per es. ai concorsi.

Analoghe preoccupazioni ha suscitato il bando di concorso a 5 posti di archivista di Stato del 14 luglio 2008, che richiedeva tra i requisiti di ammissione che il diploma rilasciato dalle scuole di archivistica degli Archivi di Stato fosse stato acquisito dopo il conseguimento del diploma di laurea, alla stessa stregua dei veri e propri "diplomi di specializzazione" universitari.² Questo fatto crea un precedente preoccupante: se tale criterio si consolidasse nella prassi, infatti, molti liberi professionisti sarebbero esclusi dalla possibilità di accedere agli incarichi, non solo chi si è diplomato dopo la laurea, ma anche chi da sempre lavora con il solo diploma, senza aver conseguito la laurea.

Si sottolinea inoltre che spesso c'è confusione tra titoli ma, fatto ancor più grave, spesso vengono banditi concorsi per archivista senza richiedere titoli specifici.

Il bando per restauratori prevede però anche requisiti di *curriculum*, condizione introdotta su pressione dell'associazione dei restauratori. Tuttavia mettono in allarme le caratteristiche di *curriculum* richieste.

¹ Disponibile alla pagina web http://www.filleacgilroma.it/1253877236738_bando_restauratori.pdf.

² Il testo della lettera inviata dall'ANAI al Ministero per i beni e le attività culturali e la risposta del Ministero sono disponibili alla pagina web http://www.anai.org/eventi/2008/bando2008_2.htm.

Riguardo agli archivisti importante è la certificazione. Si aggiorna sullo stato attuale della **certificazione da parte dell'ANAI**: “nell'ultimo Direttivo che ha affrontato l'argomento in oggetto, quello dello scorso settembre, si è detto che l'ANAI, oltre a riprendere il tema in termini teorico-programmatici ed operativi (scelta delle modalità di valutazione dei candidati, impostazione e composizione della commissione), provvederà all'iscrizione all'Elenco delle associazioni delle professioni senza ordini, albi o collegi tenuto dal Ministero della Giustizia, per la quale è indispensabile che il nuovo Statuto sia registrato ufficialmente. Le pratiche per la registrazione dello statuto sono in corso. Altro prerequisito per l'indicata iscrizione è l'emanazione di un regolamento in cui, tra le altre cose, venga descritta l'attività formativa organizzata e realizzata dall'associazione. Si provvederà anche a questo.”

Sarebbe utile che l'ANAI facesse circolare documento sulla certificazione³ (dei requisiti tecnico-culturali e delle esperienze sul campo), quanto meno tra i direttivi regionali; la condivisione farebbe fare passi avanti.

Per i bibliotecari la questione è analoga.

Si fa notare tuttavia che il bando per restauratori chiarisce bene l'iter del Ministero: certificare solamente tramite alcune scuole e per il resto lasciare al libero mercato o alle Soprintendenze. Non sono previsti interventi delle associazioni di categoria.

Si fa presente che il solo titolo non garantisce la qualità del lavoro.

Si conviene sulla necessità che si definisca con chiarezza a livello legislativo la formazione e il curriculum di base per svolgere la professione di archivista.

Si chiede all'ANAI una proposta seria in tal senso, tramite il lavoro sulla certificazione appunto.

Si ritiene che, in prospettiva, si porrà il problema della definizione dei percorsi formativi, mentre già oggi si assiste al sovrapporsi tra scuole di archivistica presso gli Archivi di Stato e le Università. Lo stesso problema si pose quando ci fu la riorganizzazione degli archivisti di Stato negli anni '80. Ulteriore difficoltà deriva dal fatto che la professione di archivista non è storicamente percepita e formata.

Come emerso dalla Seconda Conferenza nazionale sugli archivi in novembre a Bologna è fondamentale concentrarsi sugli obiettivi formativi. Sulla nuova formazione bisognerà attendere la conclusione della riforma delle scuole di archivistica in atto prima di valutare il da farsi.

³ Disponibile alla pagina web http://www.anai.org/attivita/N_gruppi/certificazione.htm.

Concretamente l'ANAI deve avere il coraggio di riconoscere la situazione e di operare una onesta differenziazione. Non spetta all'associazione stabilire regole di accesso alla professione ma stabilire equi criteri di differenza.

Per affrontare con maggiore consapevolezza l'insieme di queste questioni si ritiene utile **riprendere e aggiornare il censimento degli archivisti libero professionisti ANAI svolto nel 2000** in Piemonte e alcune altre Regioni.

Da più parti si chiede al direttivo ANAI della Sezione **Piemonte e Valle d'Aosta** di farsi parte attiva su tutti questi aspetti in particolare svolgendo una funzione di stimolo nei confronti del Direttivo nazionale.

Assicurazioni per i liberi professionisti

Si constata che le polizze (professionali e/o rischio vs terzi) saranno sempre più richieste dagli enti committenti.

Si aggiorna sull'attività ANAI in merito.

Nel corso dell'anno i consiglieri nazionali Giorgetta Bonfiglio-Dosio (Università di Padova) e Concetta Damiani (archivista libero professionista) hanno acquisito preventivi da varie compagnie assicurative per valutare la stipula di polizze RC professionale. È risultata più conveniente per copertura, premio e modalità di sottoscrizione la proposta della CARIGE. L'ANAI dovrebbe sottoscrivere un accordo quadro con tale compagnia a favore dei propri soci⁴. Tuttavia l'argomento non è ancora stato discusso in sede di Direttivo nazionale.

Si ritiene importante che l'ANAI si occupi anche dell'assicurazione infortuni. Non sempre gli enti committenti iscrivono il professionista all'INAIL. In ogni caso la copertura INAIL riguarda solo gli infortuni sul lavoro e il rimborso è basso. Molti professionisti stipulano polizze infortuni private, che hanno copertura anche al di fuori del lavoro e garantiscono comunque una diaria per i giorni lavorativi persi. Ci sono varie tariffe, ma è difficile stabilire una copertura minima.

Si chiede che l'ANAI si muova in tempi brevi per sottoscrivere un accordo quadro per entrambi i tipi di polizza.

Tariffe

Si lamenta che non esistano tariffe vere e proprie e che i compensi per i lavori archivistici siano spesso inadeguati, ma si constata che gli enti committenti hanno sempre meno soldi da investire in

⁴ Il testo completo del "Comunicato ANAI: proposta di offerta di RC professionale per archivisti" è disponibile alla pagina web <http://www.anaei.org/eventi/2009/Comunicato%20ANAI%20RC%20professionale.pdf>.

interventi sugli archivi. In Piemonte i parametri economici per contributi sui riordini stabiliti dalla Regione diventano di fatto una tariffa, anche per lavori che non rientrano nei piani dei contributi. Si constata che spesso la formulazione di tariffe “a metro” è troppo riduttiva e che il tariffario ANAI⁵ in certe sue parti è inapplicabile.

Si chiede all'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta di svolgere concretamente un ruolo di rappresentanza nei confronti della Regione e di rivendicare un adeguamento delle quote dei contributi regionali. La Sezione organizzerà un incontro in forma assembleare con i referenti politici e amministrativi della Regione.

Si sente l'esigenza di contattare e sensibilizzare i committenti sui bandi, spiegando quale è una offerta economicamente vantaggiosa. Si propone di instaurare un rapporto stabile con l'ANCI, in collaborazione anche con la Soprintendenza Archivistica, per canalizzare una comunicazione sugli archivi e sulla figura dell'archivista. Si suggerisce di proporre una sorta di **bando/capitolato tipo** da copiare prendendo a modello le esperienze di comuni virtuosi. L'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta ha già in programma di prendere contatti con l'ANCI Piemonte.

Comunicazione e divulgazione del mondo degli archivi

Si manifesta l'esigenza di lavorare per dare maggiore visibilità al lavoro dell'archivista e all'importanza degli archivi: è importante porsi l'obiettivo di modificare l'immagine dell'archivista (“togliersi la polvere di dosso”). La Sezione intende studiare delle iniziative in tal senso e in particolare intende sfruttare il sito internet in questa direzione.

Il sito www.anaipiemonte.org già attivo in una prima essenziale *release*, è in corso di progettazione. Tra l'altro si prevede di attivare delle pagine a disposizione dei soci, per la presentazione del proprio cv e della propria attività professionale, con possibilità di accesso autonomo per aggiornamento diretto dei contenuti. Inoltre si prevede di attivare una sezione specificamente dedicata all'immagine dell'archivio e dell'archivista nella letteratura, nell'iconografia, nel cinema. Tutti (soci e non soci) sono invitati a contribuire con segnalazioni, citazioni, clip, riferimenti ecc.

Aggiornamento sulle attività dell'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta

- In preparazione un nuovo, efficiente e più ampio indirizzario di contatti.
- L'iniziativa Dillo all'ANAI è sempre attiva.
- In preparazione nuovi incontri del ciclo “Oggi si parla di Archivi”, aperto a ottobre affrontando il tema “Comunicare gli archivi”.
- Apertura delle riunioni del Direttivo dal 2010.

⁵ Disponibile alla pagina web http://www.anaai.org/attivita/N_gruppi/TARIFFARIO%20-2007.pdf.

- In preparazione una giornata seminariale sul documento elettronico (15 aprile 2010).
- Allo studio convenzioni con Fnac, Feltrinelli, fondazione Torino musei per agevolazioni ai soci.
- Collaborazione con la Festa della filosofia per il 2011.
- Festa degli archivi/giornata dell'orgoglio archivistico: un'idea su cui lavorare.

Rapporti con il volontariato

Si solleva il tema del delicato rapporto archivisti/mondo del volontariato. Spesso gli enti si rivolgono a volontari per aprire gli archivi. Il problema è urgente e meriterebbe un confronto con il mondo dei musei e delle biblioteche (che l'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta sta già portando avanti). Trai professionisti c'è disagio rispetto al tema dell'utilizzo dei volontari, anche se viene fatto un distinguo relativo al volontariato presso gli Archivi di Stato, l'unico ad essere normato e sottoposto a una disciplina. **Si chiede che l'ANAI prenda una chiara posizione. Si propone che l'associazione possa avere un ruolo di formatore dei volontari**, si suggerisce di ripensare alle "reti archivistiche" gestite da professionisti. **L'ANAI Piemonte e Valle d'Aosta inserirà l'argomento nel ciclo di incontri "Oggi si parla di archivi"**.

Apertura della campagna associativa 2010

Con l'occasione si sono aperte le iscrizioni all'ANAI per il nuovo anno.

L'obiettivo è di fare crescere il numero degli associati della Sezione e di condurre tutte le iniziative utili a coinvolgere nuovi soci sia ordinari, sia junior e sostenitori.

Tutte le informazioni per il pagamento della quota associativa sono disponibili sul sito, alla pagina <http://www.anaipiemonte.org/iscrizioni-2010.html>.